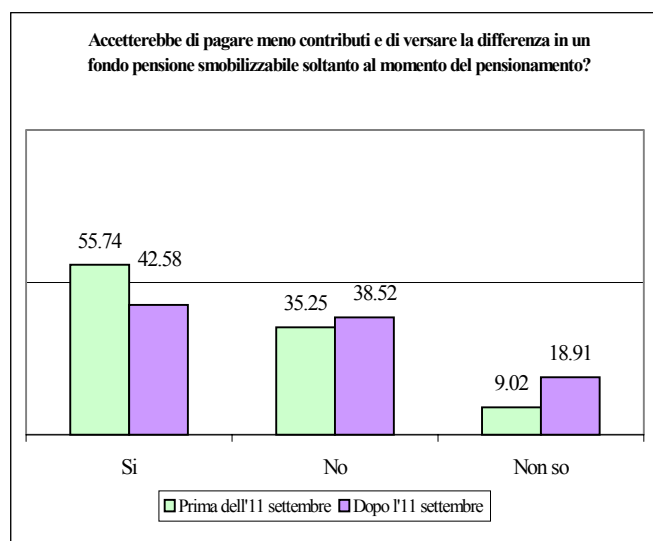
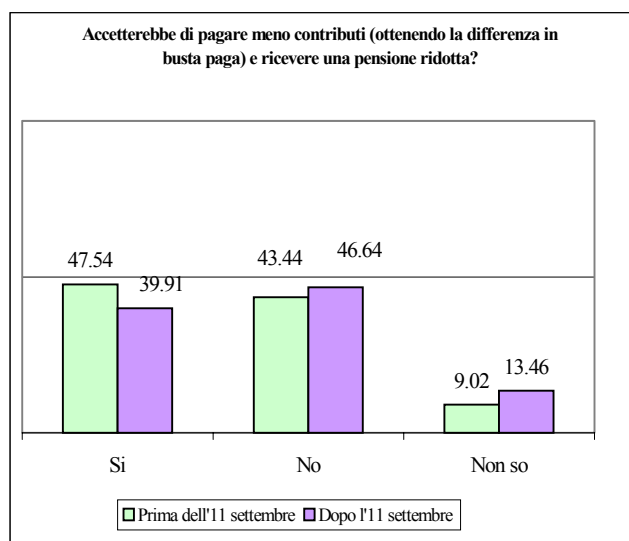


## PAURA DELLA PAURA



La difficoltà di formare previsioni economiche dopo l'11 settembre è apparente, come testimoniato dalle differenze nelle previsioni di crescita italiana fatte in questi giorni dalla Banca d'Italia e dal Fondo Monetario Internazionale. La caduta delle Twin Towers e la guerra al terrorismo non hanno soltanto aumentato il grado di incertezza nei sistemi economici, ma sembrano anche aver provocato una nuova domanda di intervento pubblico nell'economia. Mentre questi effetti sono ovvi per quanto riguarda gli Stati Uniti, tutti ci chiediamo quali effetti abbia avuto l'attacco alle Twin Towers sui comportamenti e le richieste degli italiani.

Senza averlo programmato, ci troviamo con dei dati che spiegano che qualcosa è cambiato anche in Italia. Come ormai da tre anni, infatti, la Fondazione Debenedetti ha commissionato un sondaggio all'istituto Demoskopia sulle opinioni degli italiani circa le riforme dello stato sociale (per dettagli si veda [www.frd.org](http://www.frd.org)). Le risposte di quest'anno sono molto diverse, e la loro diversità sembra essere legata al fatto che su un campione di 2000 persone, 5 su 6 sono state intervistate dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre. In effetti si osserva un'alta percentuale di individui che non ha opinioni o non sostiene le riforme del sistema pensionistico. Più in dettaglio, come si evince dai grafici riportati, appare evidente come la maggior incertezza e confusione si riscontrino proprio nelle interviste rilasciate dopo lo shock dell'11 settembre: più individui hanno affermato di non avere idee in merito alla protezione sociale, di non saper rispondere, di non essere informati. Inoltre, le risposte confermano che gli eventi dell'11 settembre hanno fatto salire l'avversione al rischio e scendere la fiducia nel mercato rispetto allo Stato. Non a caso, sono aumentati coloro che preferiscono lasciare in mano allo Stato gli accantonamenti previdenziali, anziché optare per una previdenza "autogestita" (l'"opting-out" proposto in alcune ipotesi di riforma della previdenza). Significativamente, il sostegno all'opting-out si riduce ancora di più quando si specifica che le somme sottratte alle casse dell'INPS verranno destinate obbligatoriamente a un fondo pensione, liberamente scelto dal lavoratore.

Il nuovo millennio era iniziato all'insegna della "new economy", con più fiducia nel futuro, più globalizzazione, più interesse a investire nel mercato azionario, più disponibilità a rischiare e a intraprendere nuove iniziative. Ma se questo diverso atteggiamento scaturito dall'attacco terroristico fosse duraturo, potrebbe influire più profondamente sulle norme di comportamento e sui valori del nostro sistema economico.

26 Novembre 2001

Giovanna Albano e Pietro Garibaldi